



torale "Madonna delle Lacrime"

Diocesi di Milano
Zona Pastorale VI

CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE **VERBALE del 09 settembre 2023**

PRESENTI: Donghi mons. Norberto; Colino don Francesco; Ferri don Tarcisio; Guastamacchia don Stefano; Villa don Giuseppe; Cappellini diac. Alvaro; Nissoli Ivan; Rossi Sandra; Barazzetti Pinuccia; Ceruti Monica; D'Acchioli Giuseppe; Ferri Gianfranco; Lorenzi Renato; Scasserra Luisa; Siface Dario; Ubiali Andrea; Venturini Mario; Vescovi Palma.

ASSENTI GIUSTIFICATI: Boellis don Giovanni; Ghisolfi don Claudio; Locati padre Giuseppe; Pietroboni diac. Cesare; Albertini Claudio; Borella Giovanna; Ceruti Gabriele; Esposito Pasquale; Grossi Paolo; Iazzetta Floranna; Marcone Emanuele; Pellegrini Adriano.

ASSENTI NON GIUSTIFICATI: Gifuni Roberta.

Dopo la celebrazione eucaristica svolta presso il Santuario, si procede con la seduta del Consiglio Pastorale svolto presso l'Istituto Salesiano.

Prima di procedere con l'OdG, don Norberto ha presentato quanto vivremo in questo anno pastorale 2023-2024. In particolare:

- il 2023-2024 sarà un anno ordinario, nel quale mettere a fuoco il nostro modo "normale" e quotidiano di vivere la Chiesa e in particolare la nostra comunità pastorale;
- saremo chiamati a preparare le prossime elezioni del Consiglio Pastorale (che saranno svolte il 25 maggio) e, quindi, ad arrivare ad alcune sintesi da consegnare a chi farà parte del nuovo mandato;
- la lettera pastorale del nostro Vescovo "Viviamo di una vita ricevuta" tocca alcuni temi sensibili quali gender, matrimonio, aborto ed eutanasia, ... e ci invita coraggiosamente a parlarne, partendo da quello che è il pensiero della Chiesa;
- saremo chiamati a continuare la riflessione sul direttorio per le comunità pastorali, in particolare riguardo il Consiglio Pastorale (il suo ruolo e le sue funzioni) e la nuova forma di Diaconia;
- dovremo riflettere circa due ambiti pastorali che, in qualche modo, hanno bisogno di essere rivisti e/o ripensati per ripartire meglio: la pastorale familiare e la Caritas;
- saremo chiamati a continuare la riflessione riguardante i beni immobili e a delineare una proposta da consegnare al Vescovo;
- nella nostra ordinarietà, vivremo dei momenti forti:
 - o la conclusione del quinto centenario dell'edificazione della Chiesa di San Bernardo
 - o l'ordinazione diaconale di Carmine Garofalo (4 novembre 2023 ore 17:30 presso il Duomo di Milano)
 - o la consacrazione dell'altare della Basilica (10 novembre 2023 ore 21:00)
 - o la partenza del museo del Polittico (3 febbraio 2024)
 - o il centenario della morte di Mons. Ambrogio Portaluppi

- il quarto centenario dei Santi che sono stati donati a Treviglio da Papa Urbano (maggio 2024)
- il pellegrinaggio in Terra Santa nell'estate 2024, proponendo 6 itinerari diversi

1. Verifica del Consiglio Pastorale

Entrambi i gruppi hanno fatto presente che il tempo dedicato a questo punto non è stato sufficiente per poter fare tutti e tre i passi previsti dal modello della conversazione spirituale. Nonostante ciò, sono emerse diverse considerazioni, alcune delle quali comuni in entrambi i gruppi.

Gruppo A

- Questo mandato del Consiglio Pastorale ha vissuto nella sua ordinarietà il momento della pandemia, che sicuramente ne ha segnato il percorso. Emerge forte la sensazione di non essere riusciti a creare un clima fraterno e di non aver intessuto delle relazioni significative. Alcuni motivi sono stati riscontrati nella mancanza di momenti conviviali e distesi, nell'organizzazione stretta delle sedute (5 incontri in un anno della durata di un'ora mezza / due), nella scarsa costanza nella presenza dei consiglieri. Può essere quindi importante pensare a momenti più distesi e conviviali, magari anche un'uscita, proprio nell'ottica di vivere la fraternità. Sarebbe importante prendere esempio dall'esperienza che in questi anni sta vivendo la pastorale giovanile, caratterizzata dal camminare insieme con gioia, vivendo uno stile fraterno e non avendo paura delle difficoltà. Pensando al prossimo mandato del Consiglio Pastorale si suggerisce di inserire qualche membro in più appartenente alla fascia giovanile, sapendo però che per un giovane di 20-30 anni un periodo di quattro anni può essere comunque lungo a livello personale e che l'esperienza di questi due mandati ha mostrato una moria proprio nella fascia giovanile. Sicuramente importante sarà adottare lo stile che sta vivendo il gruppo giovani.
- Una riflessione importante riguarda anche il nostro consigliare all'interno degli incontri. Occorre insistere nel porre al centro la Parola: deve essere la Parola, infatti, che ci ispira la direzione da prendere. È invece sembrato che a guidare il percorso pastorale siano stati semplicemente gli eventi.
- Si è riscontrato che in questo mandato è mancata spesso una conoscenza approfondita della realtà dovuta principalmente alla poca comunicazione tra Consiglio Pastorale, Diaconia, commissioni pastorali e commissioni parrocchiali e/o di polo. Sicuramente importante è il ruolo del consigliere, il quale deve diventare sempre più un ponte tra Consiglio Pastorale e la propria parrocchia o la propria commissione, portando quello che emerge nelle sessioni in una dimensione locale e viceversa. Da costruire invece il rapporto con la Commissione degli Affari Economici, con la quale attualmente non c'è un dialogo.
- Sul tema della comunicazione, risulta importante capire come poter informare la comunità di quanto emerge nelle nostre riunioni perché attualmente ciò avviene con molta fatica. Il sito della comunità non è abbastanza. Si suggerisce di dare la possibilità ai consiglieri di avere cinque minuti al termine di ciascuna celebrazione eucaristica festiva (seguita l'approvazione del verbale) per informare la comunità.
- Si fa notare che un tema non considerato, ma che sarebbe opportuno trattare, è quello riguardante le forme ministeriali laiche.

Gruppo B

- È stato riscontrato quasi unanimemente la mancata collaborazione con il Consiglio Economico; si ritiene invece, anche secondo quanto indicato dalla Diocesi, che la relazione tra i due organi debba essere più stretta.
- Altrettanto generale è stata la sensazione di non vedere un seguito alle discussioni tenute durante le sedute del Consiglio; alcuni hanno anche lamentato una preponderanza delle assemblee parrocchiali sul consiglio e quindi di fatto una mancanza di unità all'interno della Comunità Pastorale.
- Similmente è generale l'idea che ci sia una carezza di comunicazione con l'esterno: sia con le commissioni che con la comunità in generale, intendendo con comunità non solo il popolo della Chiesa trevigliese ma anche i vari ambiti, come ad esempio i volontari degli oratori, le catechiste, gli scout, ...
- Anche probabilmente per il fatto che buona parte dei consiglieri erano alla prima esperienza, si è riscontrata una mancanza di formazione e che sarebbero serviti più momenti insieme sia di preghiera che conviviali per cementare le relazioni.
- Per tutti, comunque, l'esperienza ha avuto il grande aspetto positivo di aumentare la conoscenza della comunità pastorale.

2. Riflessione in merito alle attenzioni per l'Anno Pastorale 2023/2024

In merito agli argomenti da prendere in considerazione durante questo anno pastorale si chiede di aggiungere l'Iniziazione Cristiana, da affrontare anche congiuntamente con la commissione Famiglia, e una condivisione sulla lettera pastorale di questo anno.

In merito alla modalità e alla scansione si fanno presenti i seguenti suggerimenti:

- affrontare il tema dell'Iniziazione Cristiana dopo aver celebrato le Cresime (quindi da novembre);
- essendo tutti temi ampi, prevedere delle sessioni più lunghe (o anticipando l'inizio degli incontri o inserendo nel calendario ulteriori incontri vissuti di sabato o domenica) e prevedendo alcune volte anche un momento di fraternità;
- invitare alle sedute i componenti (in tutto o in parte) della commissione di cui si discute per un maggior confronto.

Per quanto riguarda il calendario, si propone la seguente tempistica per la prima parte dell'anno:

- ottobre: inizio della riflessione sui beni immobili (don Norberto, insieme ai confratelli, si impegna a stilare una proposta)
- novembre: commissione Caritas
- gennaio: commissione Famiglia e Iniziazione Cristiana

3. Riflessione in merito alla nuova forma di Diaconia

Don Norberto presenta una proposta per la composizione della Diaconia maturata nell'incontro con gli altri sacerdoti e diaconi. Le persone pensate non sono però ancora state sentite e pertanto si chiede riservatezza. Ricorda che il criterio per l'individuazione delle persone non è legato alla rappresentanza di tutte le parrocchie della comunità pastorale ma ad un impegno responsabile che ciascuna vive all'interno della pastorale.

Per quanto riguarda il rapporto che la Diaconia dovrebbe avere con il Consiglio Pastorale, si ricorda che il Consiglio Pastorale ha il compito di dare indirizzi, definire le priorità, individuare gli ambiti pastorali che hanno bisogno di maggior attenzione, ... mentre la Diaconia svolgerà un compito più pratico definendo le

azioni sulla base degli indirizzi dati dal Consiglio Pastorale. Per il Consiglio Pastorale diventerà sempre più importante fare sintesi e arrivare al termine delle sessioni con delle indicazioni ben precise da lasciare.

4. Varie ed eventuali

La segreteria comunica la rinuncia da consigliere di Elena d'Ambrosio.

Segreteria
Luisa Scasserra

Responsabile
Mons. Norberto Donghi